

COLLEGAMENTI FORLÌ E RAVENNA

Ravegnana: fissato incontro tra Comuni, Anas e Regione

Zattini: «Insieme al sindaco Barattoni ribadita la volontà di collaborare per mettere a terra progetti importanti»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Sul piatto il futuro della Ravegnana, la connessione tra lo scalo "Ridolfi" e il porto di Ravenna. Questi i temi principali al centro dell'incontro tra il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, e il collega ravennate fresco di elezioni, Alessandro Barattoni. Confronto che ha messo in luce l'intenzione delle due amministrazioni di intensificare la collaborazione per avviare progetti strategici per l'intero sistema romagnolo e non solamente dei due territori che governano. «Abbiamo ribadito la volontà di collaborare, in maniera costante e concreta, per rafforzare la sinergia tra i due capoluoghi e mettere a terra alcuni progetti importanti per il futuro di tutta la Romagna - af-

ferma il primo cittadino forlivese-. Tra i capisaldi di questa collaborazione fattiva ci sono la Ravegnana, il Ridolfi, il porto di Ravenna, l'alta velocità e anche la zona logistica semplificata: sono punti fondamentali su cui focalizzarsi». Per rafforzare la sinergia tra i due Comuni, in particolare, ci si focalizzerà sulla tematica delle infrastrutture. Una delle priorità emerse è, appunto, il collegamento con i cugini romagnoli attraverso la Ravegnana, un intervento considerato non più rinviabile per Forlì e non solo. «E' già stato programmato un nuovo incontro con Anas, Regione e, ovviamente, i due Comuni per confrontarci e riprendere le fila della progettazione per il potenziamento dell'attuale tracciato della Ravegnana» conferma il sindaco Zattini, sottolineando l'urgenza di dare nuovo impulso a questo asse viario fondamentale. La sinergia tra le due città si estende anche al sostegno congiunto per lo sviluppo del porto di Ravenna e dell'aeroporto di Forlì. «La volontà è di fare squadra e lavorare in maniera congiunta per sostenere lo sviluppo sia del porto di Ravenna che dello scalo forlivese -



Il recente incontro tra i sindaci Gian Luca Zattini e Alessandro Barattoni

puntualizza Zattini-. Le due infrastrutture, infatti, corrono su binari paralleli e condividono l'obiettivo di rendere sempre più interconnessa la Romagna con il sistema Paese e le nuove rotte internazionali». Insomma, una visione condivisa per il futuro del territorio romagnolo dove a giocare la parte del leone sarà l'idea di una collaborazione priva di campanilismi per il benessere complessivo complessivo del-

la Romagna e dei due Comuni. «Ritengo che lavorare insieme, senza campanilismi, sia il primo presupposto per fare il bene del territorio - conclude il sindaco di Forlì -. Ci sono alcuni temi, come quelli accennati in premessa, che per la centralità che rivestono e le loro ricadute occupazionali, di coesione sociale e di sviluppo, non possono che vedere un'assoluta unità d'intenti».

Fiera, il futuro si prospetta più roseo



Il centro fieristico di Forlì

FORLÌ

Ci sono interlocuzioni in corso con Italian Exhibition Group di Rimini e con i due soci, Fondazione Cassa dei risparmi e Camera di commercio della Romagna, per il futuro della Fiera di Forlì. E' quanto emerso nel corso del consiglio comunale di martedì. «Al momento è allo studio un progetto di valorizzazione con i "cugini" di Rimini e i soci - entra nel dettaglio l'assessore Vittorio Cicognani -. Inoltre, la Camera di commercio della Romagna non ha presentato richiesta per uscire dalla compagine societaria». In altre parole, è stata scongiurata e archiviata l'ipotesi che all'inizio dell'anno aveva messo in allarme la politica locale e gli imprenditori forlivesi. Anzi, il futuro dei padiglioni di via Punta di Ferro sembra essere più roseo. «La Fiera di Forlì sarà in attivo nel 2027 e il ritardo è dovuto ai debiti pregressi lasciati e all'ammortamento per un immobile valutato cinque volte il valore di mercato», annuncia dai banchi della maggioranza il consigliere della Lega, Albert Benti-vogli.

« Tra i punti cruciali ci sono anche il collegamento tra lo scalo "Ridolfi" e il porto, l'alta velocità e la zona logistica semplificata»